

Fincantieri, ultimo round con i sindacati prima della quotazione

■ Non paga la linea morbida del Tesoro con gli irriducibili della Fiom, ostili al collocamento di Fincantieri. Le assicurazioni che sul mercato andrà non oltre il 49% della società cantieristica, mantenendo quindi la maggioranza in capo a Fintecna, hanno convinto gli altri sindacati ma non la Cgil, che ha risposto con una raffica di scioperi e altre manifestazioni di protesta, compresa una petizione inviata al premier Romano Prodi perché fermi la privatizzazione. Al momento, insomma, il progetto di ipo rischia di ritrovarsi ostaggio di un solo sindacato. Eppure il sottosegretario all'Economia, Massimo Tononi, vuole ancora cercare una mediazione, preferendo tenere il dossier in stand-by finché non sarà raggiunta la pax sindacale. Lo dimostra anche il fatto che

gli advisor, seppure allertati, non hanno ancora ricevuto nessun mandato ufficiale. Il prossimo incontro, sulla carta l'ultimo, tra governo, azionista Fintecna, Fincantieri e sindacati, è fissato secondo quanto risulta a *MF* per il prossimo 11 giugno. Stavolta la sede sarà direttamente Palazzo Chigi, e vi parteciperà il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Enrico Letta, considerato favorevole all'ipo.

La tempistica e la technicality previste per l'operazione sono quelle già anticipate da *MF*: collocamento entro il prossimo autunno, cercando di sfruttare la finestra di novembre, contestuale aumento di capitale fino a 400 milioni di euro. (riproduzione riservata)

Angela Zoppo

